

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2812 del 11/06/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto denominato "Podere Tamburina" e destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 2320.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2865 del 10/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno undici GIUGNO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL per l'impianto denominato "Podere Tamburina" e destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 2320.

Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. e P.IVA 02658521204) per l'impianto denominato "Podere Tamburina" e destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 2320, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società PALAZZO DI VARIGNANA SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società PALAZZO DI VARIGNANA SRL (C.F. e P.IVA 02658521204) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Della Zecca n. 2, per l'impianto denominato "Podere Tamburina" e destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 2320, ha presentato, nella persona di Paola Gabrielli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 27/12/2018 (Prot. n. 31504) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota del 27/12/2018 (pratica SUAP n. 26/AUA/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/01/2019 al PG/2019/1577 e confluito nella **Pratica SINADOC 996/2019**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 01/03/2019, PG/2019/33945, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 13948 del 03/06/2019

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

pervenuta agli atti di ARPAE-AACM di Bologna in data 05/06/2019 al PG/2019/88415, ha trasmesso parere favorevole del Comune di Castel San Pietro Terme ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 10/06/2019

Il Funzionario P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto Società PALAZZO DI VARIGNANA SRL – Podere Tamburina
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 2320**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso poderale) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di Albergo diffuso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PG/2019/33945 del 01/03/2019, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n. 13948 del 03/06/2019, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM di Bologna in data 05/06/2019 al PG/2019/88415. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme in data 27/12/2018 al prot.n.31504 e ss.mm.ii..

Pratica Sinadoc 996/2019

Documento redatto in data 10/06/2019

SinaDoc 996/2019

**Al SUAP del Comune di Castel San
Pietro Terme**

**Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. Luca Piana**

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. Parere di competenza su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Gherardi Carlo Legale rappresentante di Palazzo di Varignana S.r.l per l'immobile ad uso alberghiero denominato la "Tamburina" sito nel Comune di Castel San Pietro Terme in Via Ca Masdino 2320, con sede legale in Via Ca Masino 611/a in Castel San Pietro Terme.

Richiedente: Gherardi Carlo in qualità di legale rappresentante

Attività: Alberghiera

Dati catastali: Foglio 118 Mapp.114

Rif: Istanza presentata in data 27/12/2018 agli atti di ARPAE di Bologna al PG/2019/1577 **e successive integrazioni volontarie e di seguito allegate.**

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali, per l'attività **Alberghiera, sita, in Via Cà Masino 2320 nel Comune di Castel San Pietro Terme** vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Nell'area di proprietà è presente un edificio ad uso alberghiero e una piscina a servizio della struttura. Il calcolo degli abitanti equivalenti è stato fatto tenendo conto del numero delle camere da letto (5 doppie e 2 singole) e dell'area colazioni ed è pari a 17 a/e.

Il sistema di trattamento dei reflui è costituito da un pozzetto degrassatore per le acque provenienti dalla cucina e da un pozzetto desaponatore per le acque provenienti dalle doccie e dai lavelli dei bagni; Le acque provenienti dai bagni vengono pretrattate da una fossa Imhoff; il sistema di trattamento finale dei reflui è una fitodepurazione a flusso

sub-superficiale verticale.

Le acque in uscita dalla fitodepurazione si uniscono alle acque in uscita dal sistema di pretrattamento delle acque provenienti dal controlavaggio della piscina, pretrattate con fossa Imhoff; Lo scarico terminale è un fosso poderale risagomato posto al di là della Via Cà Masino.

Tutte le acque provenienti dai pluviali dell'immobile sono separate dalle acque reflue e scaricano nel medesimo punto di scarico.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni volontarie inviate a questo distretto e di seguito allegate e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- Il sistema di fito-depurazione scelto dovrà essere realizzato seguendo i criteri tecnici e i parametri dimensionali indicati nella DGR 1053/03,
- Dovrà essere limitato al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il sistema di trattamento biologico, predisponendo dei piccoli argini di guardia per impedire l'ingresso di tali acque;
- Venga eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte (dando la preferenza a piante autoctone), potature o sfalcio ove necessario e, all'occorrenza, la protezione degli apparati radicali in caso di gelate prolungate; vengano effettuati periodici controlli/manutenzioni al fine di garantire il corretto funzionamento della pompa e del sistema di distribuzione;
- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'impianto di fitodepurazione, con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- Le acque meteoriche provenienti dai pluviali dovranno essere convogliate al corpo idrico superficiale separatamente dalle acque reflue domestiche e non dovranno mai inserirsi nel percorso fognario delle acque nere, né all'interno dei sistemi depurativi. Si consiglia l'eventuale recupero a scopo irriguo in cisterna stagna.
- Le acque di scarico della piscina trattate a base di cloro dovranno subire un fermo impianto di 24-48 ore senza aggiunta di reagenti prima di essere inviate al corpo recettore;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dai tecnici Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

ALLEGATI: documentazione integrativa volontaria

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.